

Venezia

Dall'alto: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «Kaos» del fratelli Taviani; e Harrison Ford in «Indiana Jones e il tempio maledetto» di Spielberg

un'inquadratura della «Carmen» di Rosi

ento film in dieci giorni, una valangă di immagini he rischia di assomigliare ad un tour de force televisivo:/se non volete morire à Venezia come André Breton, girate da un cine all



🕇 HI SI farà veneziano, sotto la celeste tutela della metà superiore Vergine zodiacale, avrà a di-sposizione, arrotondando le cifre, cento film, dieci al giorno, in dieci sezioni. Per affrontare così magnanima impresa, soccorrevoli Informatori pubblici, dal podlo di questa o di quella gazzetta, suggeriscono provvide scor-ciatole, astute epurazioni, cautelose autoriduzioni programmatiche, affinche lo sprovveduto cine-turista

non abbia a soccombere prematuramente sotto la valanga proiettiva, consumando, oltre che tanti suoi quattrini, anche tante sue diottrie. Ma una astratta preselezione indiziaria è sempre cosa delicata, azzardosa, inquietante. Il capolavoro dell'anno, non si sa

sultare né orario né orologio, senza badare né al titolo né a regia, senza curarsi né di cast né di nazionalità, da una sala all'altra, dalla Volti alla Grande, dall'Arena al Perla. Il 7 settembre si rifanno i bagagli, riportandosi via in testa una visione sinteticamente compressa, e fortemente personalizzata, anzi l'unica al mondo, di quella mostra dei mostri, avendo tutto assaggiato e filtrato e rielaborato in un favoloso e accidentale collage di immagini e di suoni. Per prudenza, avendo i danari del caso, conviene esercitarsi al ristorante, subito, arrivando, con i carrelli de-

gli antipasti. Questo metodo fatalistico e insalatesco è stato genialmente inventato, come tutti sanno, assai prima che un qualunque festival si affacclasse sopra un qualunque

lido, niente popodimeno che da André Breton e da Jac-ques Vaché, i quali, quando avevano «l'età del cinema» (bisogna pure riconoscere, scrisse poi Breton, infatti, che nella vita esiste questa età del cinema, e che poi passa), si esaurivano, in un breve giro di ore domenicali, tutte le possibilità filmiche in cartallone a filmiche in cartellone a Nantes. Uscivano dal giro, provvisti di una riserva settimanale di sequenze incongrue e incompatibili, tanto

voro dell'anno, non si sa perché, è sempre quello che ha visto il collega d'ufficio, l'amico del bar. C'è però un rimedio, poiché a tutto c'è rimedio, o quasi, ed è nato insieme al moltiplicarsi inarrestabile delle cinecatacombe tenebrose. È il seguente Si salta a caso, senza con-

> da poter raggiungere la successiva domenica senza soffrire di quelle crisi di cineastinenza che travagliano, come la vocazione poetica e gli erotici furori, tutte le giovinezze del nostro secolo beato. Breton, praticando questo esercizio poisillico, si formò la fondata opinione

che nella vita non c'è niente di più «magnetizzante». Noi siamo d'accordo con lui, per questo tasto, e aggiungiamo soltanto che, in quegli anni remoti, non essendo ancora stato partorito il Chien andalou, non of-

non c'era altra via. È la necessità che aguzza l'ingegno, al solito, e il bisogno produce le più mirabolanti invenzioni. Il Breton, con questo colpo d'ala bricoleggiante che abbiamo appena evocato, ha potuto vedersi in anteprima, in privato, tutta la filmografia bunuefrendosi sul mercato alcun liana, quando il sublime regista non aveva ancora gilicolare, per surrealizzarsi | rato, con la sua forte mano,

Antonioni presiede

una giuria con pochi

registi e molti poeti

VENEZIA — La giuria della Mostra del cinema, formata nel 1983 da registi quaranta-cinquantenni, nel 1984 è invecchiata: ha complessivamente oltre sette secoli. Ed è anche cambiata la sua composizione: i cineasti sono in netta minoranza, molti invece gli artisti e gli intellettuali famosi, e una sola donna. Presieduta da Michelangelo. Antonioni regista italiano. 72 In una lettera personale d'invito a personalità della politica e dello spettacolo Lama sottolinea le ragioni che fanno della prima di questo film Michelangelo Antonioni, regista italiano, 72 anni, è composta da: Rafael Alberti, scrittore e poeta spagnolo, 82 anni; Balthus, pittore, francese, 76 anni; Evgenij Evtuscenko, poeta e regista sovietico, 51 anni; Günther Grass, scrittore tedesco, 57 anni; Erica Jong, scrittrice americana; Erland Josephson, attore svedese, 61 anni; Goffredo Petrassi, musicista italiano, 80 anni; Isaac Singer, scrittore iiddish di origine polacun avvenimento politico e culturale: si tratta infatti di un film realizzato da quindici troupes, settanta fra operatori, fonici e tecnici. Quaranta registi fra i più noti del cinema italiano e delle tv, autori come Pontecorvo, Lizzani, Loy, Montaldo, Magni, Ponzi, Amelio, Gregoretti, Serra, Odorisio, Moretti, Paolo e Vittorio Tavia-Isaac Singer, scrittore jiddish di origine polac-ca, 80 anni; Paolo Taviani, regista italiano, 53 anni; Vittorio Taviani, regista italiano, 55 anni. ni, Giraldi e Maselli hanno creato un film ricco ार्च अञ्चलका है। वर्षा अधिक अधिक विकास के स्टूर्व के स्टूर्व के स्टूर्व के स्टूर्व के स्टूर्व के स्टूर्व के स्टूर्व

Il 5 settembre Lama

presenta a Venezia

il film sul «24 marzo»

VENEZIA — Sarà Luciano Lama a presentare, il 5 settembre a Venezia, il film prodotto dalla CGIL «Sabatoventiquattromarzo», girato in occasione della grande manifestazione romana.

> na di canali concorrenziali, possono farsi, comodi in poltrona, chilometriche sedute di cani andalusi e di età auree, per non parlare di liberi fantasmi e di fascini discreti, di vie lattee e di oscuri desideri. Ma come è vero che i progetti, nell'incarnarsi, svaporano come altrettanti miraggii Dove crescevano rigogliose aluole di deliranti spaesamenti, oggi non si trova che erbaccia calpestata e sterile lo-

Per capire se stai passan-do da un horror a uno spot, da una fresca telenovela a un'inchiesta severa, da una commedia molto inglese a un ballettaggio piuttosto polinesiano, da una vendita di rare fioranze a un acrobatico documentario subac-queo, ci vuole, infatti, un'attenzione di ferro. L'eterno ritorno del sempre identico, nella poltigliosa marmella-ta televisiva, ha spento qua-lunque brividoso stupore da stacco e da scarto. Siamo, tenaci tutti, ma tenaci invatenaci tutti, ma tenaci inva-no, a infilare annunciațici dentro polizieschi, profilat-tici dentro kolossai, gigan-tesse da vero catch dentro fumogeni video-rock, senza pervenire, con tutto questo, non dico a farci un angiolet-to sterminatore, una bellina di giorno, ma nemmeno una di giorno, ma nemmeno una helizapoppinina ruspante da quattro soldi. Gli esperti delle comunicazioni di massa hanno già spiegato, in vo-luminosi atti di congresso e di succose monografie, questa misteriosa degradazione del taglia e incolla, rimesco-la e impasticcia, spaesa e sbigottisci. Adesso conti-nuano in diverse facoltà, e così non insisto.

Chi vuole ripassarsi in fretta il metodo di Breton,

può infilarsi nel sacco a pe-

lo, partendo per San Marco,

con il manualetto ACI e la cartina TCI, anche L'arte dello scandalo di Auro Ber-

nardi, che è una premiata tesi di laurea edita da Deda-

lo, e per lire 20.000 si prende

tre piccioni. Infatti il volu-

metto offre, con un'epitome del decalogo filmico breto-niano, anche ragionati e do-cumentati prolegomeni al-l'indigestione di Bunuel che a tutti viene garantita al-

l'ombra dell'aureo Leone,

contenendo un apprezzabile

saggio sul suo capolavoro,

L'age d'or, sussidiato dallo

scenario progettuale e da

quello effettuale, e final-

si con dignità e profitto i

sessant'anni del primo Ma-

nifesto surrealista, che al-

trimenti un ignaro può co-

steggiarsi assolutamente al-

Dopo un così buon consi-

glio, compiuta la nostra

buona azlone quotidiana,

potrei anche fare punto è

porre la mia firma termina-

le. Devo però osservare che,

in pochi decenni, il mondo è

mutato. Il sogno di Lautréa-

mont, con l'arte che è fatta

davvero da tutti, si è ormai

incarnato, a prima vista, tra

cucinino e soggiorno, consi-

derando che anche la casa-

linga frustratamente nevro-

tica e il nonnetto vacanza-

riamente semirecluso, con

una modestissima pulsan-

tiera manuale, e una dozzi-

incredibilmente

mente permette di celebrar-

A Venezia, comunque, si va per imparare, persino, volendo. E dopo un'intiera sta al trattamento Breton, e impastata con spezzoni di dozzine di lungometraggi eterogenel, uno può ripartire da zero con rinnovata fiducia e restaurate speranze, pronto a sperimentare tutto da capo nel breve orizzonte delle proprie pareti. L'im-portante è farsi, come si è raccomandato, tutti i necessari esercizi nella Serenissima. balzando di qua e di là, a spalancarsi tempestivamente le pupille sopra lo schermo sbagliato, nel momento meno opportuno, senza pregiudízi, senza gerarchie, facendo di tutto e di tutti un medesimo materiale brutamente pretestuoso. E poi, si tratta di una scelta radicale: o fate il vostro microfestival, o la morte a Venezia.

Edoardo Sanguineti

LUNEDI 27

Sala Volpi (ore 9) retrospettiva Buñuel: Bunuel di Rafael Cortes.
Sala grande (ore 12) cerimonia di inaugurazione; ore 12,30: Venezia tv: Praga, agitato cuore d'Europa (Cecoslovacchia), di Menzel e Chytilova; L'opera favolosa di Raimondo di Sangro, principe di Sansevero (Italia), di Lambertini. Sala Volpi (ore 15,30) retrospettiva Buñuel Un chien andalou (1929), L'âge d'or (1930) e Las

Hurdes (1932). Sala grande (ore 16) settimana internazionale della critica: Wildrose (Stati Uniti), di Hanson. Perla (ore 17) Venezia De Sica, Chi mi aiuta...?, di Zecca.

Sala grande (ore 19) Venezia XLI: La neve nel bicchiere (Italia) di Vancini. Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Maria's lovers

(Stati Uniti), di Michalkov-Koncalovski; ore 22,30: Venezia XLI: La neve nel bicchiere. Sala grande (ore 22,30) Venezia XLI: Maria's

MARTEDI 28

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Gran casino (1946) e El gran Calavera (1949). Sala grande (ore 12) Venezia tv: Un caso di incoscienza (Italia), di Emidio Greco.

Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: Los olvidados Sala grande (ore 16) settimana della critica: Meakorei asoraghim (Dietro le sbarre) (Israele),

di Barbash. Perla (ore 17) Venezia De Sica: L'inceneritore di Pier Francesco. Sala Volpi (17,30) programmi speciali: Unser

nazi (Il nostro nazista) (Francia), di Kramer. Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Sangan daan (eIncrocie) (Filippine), di De Leon. Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Il video racconta (ripetizione per lo spazio «Ve-

nezia giovani»). Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Rok spoko-inego sona («L'anno del sole quieto») (Polonia Rfg - Stati Uniti) di Zanussi (in concorso). Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Rok spoko

Arena (ore 22,30) Venezia XLI: Sangandaan. Sala grande (ore 0,20) Venezia notte: Vive la vie (Francia) di Lelouch.

MERCOLEDI#29 🚞

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Susanna (1950) La hija del engano (1951). Sala grande (ore 12) Venezia tv: The haun

ting passion (Passione ossessiva) (Stati Uniti) di

Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: Una mujer sin

Sala grande (ore 16) settimana internazionale della critica: O pokojniku sve najlepse (Tutto il meglio del defunto) (Jugoslavia), di Antonijevic. Perla (ore 17) Venezia De Sica: Il mistero del

morca, di Mattolini. Sala Volpi (ore 17,30) programmi speciali: Wundkanal. Hinrichtung für vier Stimmen (Tramite intercorporeo. Esecuzione a quattro voci) (Repubblica Federale di Germania - Francia) di Harlan.

Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Paar (La traversata) (India), di Ghosh (in concorso). Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Uno scandalo perbene (Italia) di Pasquale Festa Campanile (in Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Uno scan-

Arena (ore 22,30) Venezia XLI: Paar. Sala grande (ore 24) Venezia notte: Tensao no Rio (Tensione a Rio) (Brasile), di Dahl.

-GIOVEDI×30-€ - GIOVEDI×30-€

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Subida al cielo (1951) e *El bruto* (1952). Sala grande (ore 12) Venezia tv: Blaubart (Barbablu) (Rfg), di Zanussi.

Sala Volpi (ore 15,30) Bunuel: El (1952). Sala grande (ore 16) settimana internazionala lella critica: Jukkai no Mosukito (La zanzara del decimo piano) (Giappone), di Sai.

Perla (ore 17) Venezia De Sica: Pirata! (Cult Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat (Patria), prima parte (Rfg), di Reitz, fuori con-

Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Noi tre (Italia), di Pupi Avati, in concorso. Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: I

generi nel video. Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Les favoris de la lune (Francia), di Ioseliani, in concorso.

Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Les favoris

Arena (ore 22,30) Venezia XLI: Noi tre. Sala grande (ore 0,10) Venezia notte: Streets of fire (Strage di fuoco.) (Stati Uniti), di Hill.

VENERDI 31

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Abismos de pasion (1953) e La ilusion viaja en tranvia (1953).
Sala grande (ore 12) Venezia tv: El balcon abierto (Spagna), di Camino.
Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: El rio y la muerte (1954).

Sala grande (ore 16) settimana internazionale della critica: Strikebound (Chiuso per sciopero) (Australia), di Lowenstein. Perla (ore 17) Venezia De Sica: Il ragazzo di Ebalus, di Schito.

Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat (Patria), seconda parte (Rfg), di Reitz, fuori con-

Sala grande (ore 19) Venezia XLI: L'amour par terre (Francia), di Rivette, in concorso.

Tutti i film giorno per giorno

un po' sul grande schermo, nemmeno una manovella.

Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Effetti speciali e effetti elettronici.

Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Il futuro è donna (Italia), di Ferreri, in concorso. Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Il futuro (

Arena (ore 22,30) Venezia XLI: L'amour par Sala grande (ore 0,15) Venezia notte: Never ending story (Storia senza fine) (Rfg), di Peter-

1 SETTEMBRE

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: La mort en ce jardin (1956) e Cela s'appelle l'Aurore (1955).

Sala grande (ore 12) Venezia tv: Un delitto (Italia), di Nocita. Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: Ensayo de un crimen (1955).

Sala grande (ore 16) settimana internazionale della critica: Unerreichbare Nähe (Affinità irraggiungibile) (Rfg), di Hirtz.
Perla (ore 17) Venezia De Sica: Pianoforte, di

Francesca Comencini. Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat (Patria), terza parte (Rfg), di Reitz, fuori concor-

Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Los zancos (I trampoli) (Spagna), di Saura, in concorso. Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Video d'animazione.

Arena (ore 20,30) Venezia XLI: L'amour à mort (Francia), di Resnais, in concorso. Sala grande (ore 22,15) Venezia XLI: Los zancos e alle 24, Venezia notte: Indiana Jones and the temple of Doom (Indiana Jones e il tempio maledetto) (Stati Uniti), di Spielberg.

DOMENICA 2

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Nazarin (1959) ore 11 programmi speciali: Metropolis, di Lang. Sala grande (ore 12) Venezia tv. Illusione) Svizzera), di Tognola. Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: La fièvre monte

el Pao (1959). Sala grande (ore 15,30) settimana internazionale della critica: A csoda vege (La fine del miracolo) (Ungheria), di Veszi. Sala video (ore 17) Venezia tv: Eva e Dio

(Svizzera), di Bellinelli. Perla (ore 17) Venezia De Sica: Chewing-gum,

Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat | krig (La guerra di Angela) (Finlandia), di Ber-(Patria), quarta parte (Rfg), di Reitz, fuori con-

esempio di surrealismo pel-

Sala grande (ore 18) Venezia XLI: Angyali udvozlet (Annunciazione) (Ungheria), di Jeles in concorso, opera seconda. Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Cinema per i -clips- e -clips- per il cinema. Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Angyali udvo

Sala grande (ore 21) Venezia XLI: Once upon a time in America (C'era una volta in America) (Stati Uniti), di Leone, fuori concorso.

LUNEDI 3

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: The young one (1960) (Violenza per una giovane), versione italiana e Viridiana (1961). Sala grande (ore 12) Venezia tv: Laughter house (La casa delle risate) (Gran Bretagna), di

Sala Volpi (ore 15,30) Venezia Genti: Samba da creacao do mundo (Brasile), di De Figueiredo; Prélude pour un théâtre des dieux (Francia),

di Oger e Salvine. Sala video (ore 17) Europa-Africa: un cinema per lo sviluppo (Tavola rotonda). Perla (ore 17) Venezia De Sica: In punta di

Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat (Patria), Epilogo (Rfg), di Reitz, fuori concorso. Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Dionysos (Fra ncia), di Rouch, in concorso.

Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Personale, di Julien Temple e Russel Mulcahy. Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Cuore (Italia), di Luigi Comencini, due puntate della serie tv, Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Cuore di

Luigi Comencini. Arena (ore 23) Venezia XLI: Dionysos. Sala grande (ore 0,45) Venezia notte: Metro-

MARTEDI 4

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: El angel estermina dor (1962); Journal d'une femme de chambre (1963) e Simon del desierto (1965). Sala grande (ore 12) Venezia tv. Charles et

Sala grande (ofe 12) venezia tv. Charles et Lucie (Francia), di Kaplan. Sala Volpi (ore 15,30) Venezia Genti: Amour rue de Lappe (Francia), di Gheerbrandt; Zo kwe zo (Un uomo è un uomo) (Repubblica centroafricana), di Akuissonne. Sala grande (ore 16) Venezia XLI: Angelas gholm, in concorso, opera seconda. Sala video (ore 17) Venezia De Sica: omaggio ad Alberto Lattuada Il cappotto (1952). Perla (ore 17) Venezia De Sica: Ladies e gen-

Sala Volpi ore 17,30) programmi speciali: Los chicos de la guerra (I figli della guerra) (Argentina), di Kamin. Sala grande (ore 18,30) Venezia XLI: Der Spiegel (Lo specchio) (Rfg), di Kiral, in concor-

Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema «Personale» e incontro con Julien Temple.

Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Xaos (Italia) di Paolo e Vittorio Taviani, fuori concorso. Sala grande (ore 21,30): Xaos.

Arena (ore 23.55) Venezia XLI: Der Spiegel.

MERCOLEDI 5

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Belle de jour (1966) La voie lactée (1969). Sala grande (ore 12) Venezia XLI: Santa analfabeta, il fattaccio, micio micio (Italia), di Sergio Citti.

Sala Volpi (ore 15,30) Venezia Genti: Caractères Chinois (Francia), di Fournier, Bouziane el kalai (Variazioni su un personaggio assente) (Algeria), di Hadjad. Sala grande (ore 16) Venezia XLI: Ninguem

duas vezes (Nessuno due volte) (Portogallo), di Melo, in concorso, opera seconda. Perla (ore 17) Venezia De Sica: Una notte di pioggia, di Costantini.

Sala Volpi (ore 17,30) programmi speciali: Las banderas del amanecer (Le bandiere dell'avvenire) (Bolivia), di Sanjines. Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Les nuits

de la pleine lune (Francia), di Rohmer, in concorso.
Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: *Personale, di Don Letts e Steve Barron.
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Carmen
(Francia), di Rosi, fuori concorso.
Sala Volpi (ore 22) Venezia XLI: Bereg (La
riva) (Ursa), di Alov e Naumov, in concorso.
Arena (ore 23) Venezia XLI: Les nuits de la

Sala grande (ore 0,30) Venezia notte: Tchao pantin (Ciao buffone) (Francia), di Berri.

GIOVEDI 6

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Tristana (1970) e Le charme discret de la bourgeoisie (1972).

Sala grande (ore 11,30) Venezia tv: Nucleo zero (Italia), di Lizzani. Sala Volpi (ore 15,30) Venezia Genti: Transes (Marocco), di El Maanouni; Certificat d'indi-gence (Certificato di povertà) (Senegal), di Yoro

Sala grande (ore 15) Venezia XLI: Ybris (Italia), di Ledda, in concorso. Excelsior (ore 16) Venezia XLI: Sonatine (Canada), di Lanctot, in concorso, opera seconda.

Perla (ore 17) Venezia De Sica: Spiaccichicci-Sala Volpi (ore 17,30) programmi speciali: A

ilha de Moraes (L'isola di Moraes) (Portogallo), Sala grande (ore 18) Venezia XLI: Bereg (Urss), di Alov e Naumov, in concorso.

Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Labour of love, di Rose e estratti di Wild style, di Arena (ore 20.30) Venezia XLI: Greystoke -The legend of Tarzan lord of the apes (Greysto-

ke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie) (Gran Bretagna - Stati Uniti), di Hudson, in Sala grande (ore 21,30) Venezia XLI: Grey-

stoke - The legend of Tarzan lord of the apes. Arena (ore 23) Venezia XLI: Bereg. Sala grande (ore 0,30) Venezia notte: Le bon roi Dagobert (Francia), di Dino Risi.

VENERDI 7 📳

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Le fantôme de la liberté (1974) e Cet obscur objet du desir (1977); (ore 15,30) Venezia Genti: Caméra d'Afrique (Cinepresa africana) (Tunisia), di Boughedir e Solitaire à micro ouvert (Solitario in diretta) (Antille), di Amede Laou

Sala granue (ore 15) Venezia XLI: Sonatine (Canada), di Lactot, in concorso, opera seconda. Sala Volpi (ore 17,30) programmi speciali: Rafael Alberti, un retrato del poeta por Fernando Birri (Italia).

Sala grande (ore 18) Venezia XLI: Claretta Italia), di Squitieri, in concorso.

Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Detskij sad (Giardino d'infanzia) (Urss), di Evtusenko, fuori

Sala grande (ore 21,30) Venezia XLI: cerimonia di premizzione. Detskij sad.

Arena (ore 22,55) Venezia XLI: Claretta. Sala grande (ore 1) Buñuel: Le avventure di Robinson Crusoe (1952).